Anno XVII - N. 3 (Conto corrente colla Posta) Domenica 18 Gennaio 1914

Abbonamento annuo L. 2 la copia. — Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4.80, se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa.
PAGAMENTO ANTICIPATO

La Nostra Bandiera

Direzione e Amministrazione del giornale in VIA TREPPO N. 1, UDINE
Una copia in gruppo L. 1.00

— Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Ringraziamo tutti gli amici delle benevoli espressioni che hanno per questo nostro piccolo giornale e li preghiamo ancora una volta della loro preziosa collaborazione. La Nostra Bandiera *deve essere il portavoce di quanto si prepara, si discute ed avviene in ogni paese. Il popolo, che alla domenica la legge, deve trovarvi in poche righe quanto direttamente lo interessa nella vita del proprio comune e della propria parrocchia. Per questo tutti che amano il giornale devono tenerlo sempre informato.*

PRIMA E DOPO... LE ELEZIONI

Le elezioni politiche sono passate e le elezioni amministrative non sono lontane. E' bene in queste circostanze stampare quanto un ragno nella *vita del popolo* di Como fa dire ai suoi elettori.

«Sono nato nella Chiesa di un villaggio tra le volute di un capitello; ho girato a mio agio su e giù per i muri, per le arcate, per gli architravi, per le volte; sono passato in pulpito, ho preso alloggio in sagristia; sono disceso fra i banchi quando non c'era la gente e quando c'era; e conosco i fedeli più assidui alla Chiesa; uomini e donne, grandi e piccoli, poveri e ricchi. Il sagrestano, che l'aveva a morte con me, co' miei compagni e colle nostre tele, non mi raggiunse mai colla sua scopa: perchè, quando lo vedeva colla lunga pertica in mano, me la davo a gambe, rifugiandomi nelle posizioni più alte e più riparate.

Una volta ho voluto pigliarmi beffa di lui, calandomi dall'alto sul suo cappello posto su un banco, mentre egli, dopo una sgridata del parroco, ci dava più rabbiosamente la caccia.

E fu proprio quel giorno che giunse il mobiglio elettorale.

Il sagrestano, che era anche bidello delle scuole, fu chiamato in fretta per dar mano alla riposizione di quei mobili, di fresco verniciati e già sciupati, ed io mi vidi, sul capo del sagrestano, trasportato, a sua insaputa, nell'asilo infantile che stava per diventare la sala delle elezioni, dove il 26 ottobre, si dovevano decidere le sorti della Patria. Il nuovo domicilio mi piacque, e vi rimasi, allogandomi nella prima cabina che vi fu trasportata. Ero curioso anche di assistere a quella che si chiamava la grande lotta, la prima a suffragio allargato.

I candidati al parlamento erano due: l'uno avverso alla religione, l'altro favorevole.

Aspettavo al varco i fedeli assidui alla Chiesa, per vedere come la pensavano nel segreto di quell'armadio dove nessuno poteva giudicarli. Non dubitavo però che avrebbero messa nella busta la scheda del candidato favorevole ai loro sentimenti; tante volte li avevo sentiti in sagristia lamentare la tristezza dei tempi, il continuo affievolirsi della fede, la corruzione sempre più dilagante, il visibile diradarsi dei fedeli frequentatori del Tempio, incolpandone il mal esempio che viene dall'alto, la sfrenata libertà concessa alle dottrine più velenose e agl'incentivi di ogni scostumatezza, incolpandone il governo che non appoggiava la santa missione della religione cattolica, quantunque proclamata la religione dello Stato: non dubitavo... ma mi sarebbe piaciuto vedere co' miei occhi la verità del mio cortese giudizio.

E vidi: ma sarebbe stato meglio che non avessi mai visto.

Quanti traditori mi sono svelati! quanti incoscienti ho numerati! Vennero parecchi di quelli che miravo in Chiesa, silenziosi e chini, nei momenti più solenni delle sacre funzioni: che credevo sinceri, convinti, affezionati alla causa religiosa: vennero e tranquillamente infilarono nella busta la scheda dell'avversario della loro fede: venne qualcuno che portava persino in tasca il giornale cattolico, tutto pieno e ribocoante di esortazioni, di ammonimenti, di preghiere e di scongiuri. Nelle pieghe di esso nascondeva — per non essere sciupata — la scheda del deputato anticlericale!

... E l'avversario riuscì trionfatore.

Non volli saperne altro di questa lurida commedia; non volli più ritornare in Chiesa o in sagristia a rivedere il viso di quei falsi cattolici; preferii lasciarmi trasportare, assieme colla cabina, nella soffitta municipale.

— o —

E si ripeteranno certe scene? e si vedranno certi tradimenti?... Il popolo si lascierà ancora trascinare e ancora una volta sarà nella nomina dei propri amministratori cieco o quasi?...

Non si esagerino le difficoltà! Ai nostri giorni più che mai la forza principale, la forza dei malvagi è nella codardia e nella debolezza dei buoni: tutto il nervo del regno di Satana sta nella fiacchezza dei cristiani.

Pio X.

In giro pel Mondo

ESTERO

TEMPESTA DI NEVE. — Sopra Pietroburgo e la Russia centrale si è scatenata sabato una violentissima tempesta di neve quale non si era vista da 25 anni. Più di 150 persone sono perite.

DONNA CHIUSA IN UN BAULE. — A Budapest (Ungheria) sabato fu ritrovato sugli argini del ponte sul Danubio un baule per metà nell'acqua. Estrattolo vi si trovò una donna sgozzata.

OTTO PRIGIONIERI CHE FUGGONO. — Dalle prigioni di Coimbra (Portogallo) sono fuggiti, saltando il muro di cinta, otto prigionieri. Furono inseguiti da tre guardie, ma inutilmente.

LA LIBERTA' RELIGIOSA IN SERBIA. — In Serbia celebrandosi solennemente dal governo la commemorazione dell'editto costantiniano si promise al popolo la libertà religiosa come fondamento di vera prosperità.

FALSI MONETARI INTERNAZIONALI. — La polizia belga ha arrestato a Bruxelles cinque uomini e tre donne che facevano parte di una grande associazione di falsi monetari. Tra gli arrestati vi è un italiano.

ASSASSINO DI UN ITALIANO ARRESTATO. — A Parigi fu arrestato Antonio Vesinot accusato di aver assassinato, durante un ballo popolare, l'operaio italiano Carlo Nossi.

UN DIPINTO DI LEONARDO IN RUSSIA. — In casa di una signora russa fu scoperto poco tempo fa un dipinto, rappresentante la Vergine, di Leonardo. Lo Czar, appena saputa la notizia, lo acquistò pagandolo mezzo milione.

COLPITI DA MENINGITE. — A Tolone sessanta marinai francesi sono stati colpiti da meningite. Non si ha fino ad ora alcun morto.

CITTA' INCENDIATA. — Nell'isola di Kiuskin (Giappone) un'eruzione vulcanica ha incendiato varie città e villaggi.

50 GRADI SOTTO ZERO. — In Norvegia in alcune località il freddo è tanto forte che si sono avuti fino 50 gradi sotto zero.

ITALIA

ENRICO FERRI E L'EPOPEA GARIBALDINA. — Enrico Ferri (il noto ex socialista) e il maestro Pietro Mascagni si sono messi d'accordo per preparare una film cinematografica che rappresenti tutti i fatti dell'opera di Garibaldi.

SCOPPIO DI UNA MINA. — A Chatillon (Aosta) nei lavori di un acquedotto scoppiò una mina e cinque operai rimasero feriti e uno morì. L'operaio *morto* è Giovanni Galignon di anni 24 reduce appena dalla Libia.

PEL GENERALE SALSA. — A Treviso ove nacque e morì il prode generale Salsa si è costituito un comitato per erigergli un monumento.

DOPO CINQUE GIORNI... — A Genova fu ritrovato il cadavere di Luigi Bedemonte che cinque giorni prima si era appiccato nella propria stanza.

SE NE VA CON 40000 LIRE. — La signora Menen di Cagliari licenziò tempo fa una sua domestica certa Puggioni. Alcuni giorno dopo constatò la mancanza delle chiavi della cassa forte. La serva le aveva rubate e con le chiavi aveva rubato 42 mila lire.

PEL FREDDO SI SOSPENDONO I TRENI. — Sulla linea elettrica di Varese causa il freddo intenso, si sono dovuti sospendere tutti i treni elettrici.

IN MARCIA

Convegni della settimana

In questa settimana avremo due convegni giovanili importantissimi, uno a Buia il giorno 22, l'altro a Nimis il giorno 25. Mentre esortiamo tutti i giovani ad intervenire diamo i programmi delle due riunioni e i programmi anche soli bastano a far comprendere la importanza di queste adunanze.

Convegno di Buia

GIOVEDI' 22 GENNAIO

Per le parrocchie di Buia, S. Stefano, con Avilla, Madonna, Mels, Pers, Susans, Colloredo di M., Lauzzana, Vendoglio, Treppo Grande, Maiano.

PROGRAMMA

Ore 9 — Ritrovo.
Ore 9.30 — Messa.
Ore 10 — Conferenza con libera discussione *Dovere dell'organizzazione per un giovane oratore* - Sac. G. Pagani.
Ore 11.45 — Banchetto.
Ore 11.30 — Conferenza con libera discussione *Organizzazione ed emigrazione*, oratore sig. Gerolamo Moro.
Ore 15 — Breve funzione di chiusa.

Per prendere parte al banchetto inscriversi presso il Rev. Sac. Ugo Masotti - Buia, versando la quota di L. 1, entro il 20 corr.

Convegno di Nimis

DOMENICA 25 GENNAIO

Per le Parrocchie di Attimis (con Racchiuso, Forame, Clap, Porzus, Subit, Prossenicco, Platischis, Monte Maggiore).

Tarcento (con Coia, Sammardenchia, Zomeais, Stella, Ciseriis, Villanova, Lusevera, Pradiolis, Cesariis, Collerumis, Loneriacco).

Sedilis — Savorgnano del Torre — Segnacco (con Collalto) — Nimis (con Ramandolo, Torlano, Chialminis, Taipana, Monteaperta, Monteprato, Cergneu).

SAVORGNANO.

Conferenza sull'Unione Popolare

Mercoledì 7 corr. il segretario diocesano dell'*Unione Popolare* don U. Picco, fu alla sede del Circolo per una conferenza di propaganda sull'*Unione* medesima.

Dimostrò il bisogno di illuminare e formare la coscienza del popolo, e la necessità di una direttiva unica, autorevole e sicura, che incanalasse il pensiero e raccogliesse le forze di tutti i cattolici italiani.

Fece conoscere cosa sia l'U. P., espressamente voluta da Pio X., e le sue benemerenze nel tener desta la coscienza degli italiani e nel combattere le sante battaglie, ogni qualvolta si trattasse di problemi religioso-sociali o si facesse qualche attentato contro la Religione e la nostra coscienza.

Disse del lavoro immenso svolto nei pochi anni da cui l'Unione è sorta, per mezzo della propaganda orale, dei foglietti volanti, delle Settimane Sociali ecc.

Terminò augurando che tutti gli italiani e specialmente i membri delle nostre Società, comprendano la necessità di questa grandiosa istituzione, ed il dovere morale che loro incombe d'ascriversi ed esserne soci attivi e coscienti.

L'oratore felicissimo fu interrotto e coronato da vivi applausi.

MADRISIO DI FAGAGNA

Assemblee generali della Società Op. Catt. di M. S.

Giovedì sera si riunì la prima assemblea generale della Società Op. Cattolica di M. S..

I soci con ammirabile sollecitudine intervenuti erano 65. Il molto R.do parroco, assistente Ecclesiastico, aperse la seduta con brevi ed appropriate parole, elogiando i soci per il loro attaccamento alla società, per lo spirito di concordia e di disciplina ed augurando alla società di proseguire sempre innanzi per il benessere religioso morale, ed economico dei soci e della popolazione tutta.

Terminate che ebbe il Parroco le poche e brevi parole, ascoltate dal religioso silenzio dei soci, i revisori dei conti lessero il verbale dell'andamento economico da loro redatto. Entrate 1914 L. 611.21 — Uscite 254.70 — Utile netto 1913 L. 356,51 che unito al civanzo degli anni precedenti da la bella e confortante somma di Lire 1179.95. Dissi bella e confortante somma, perchè credo che poche società dopo d'essersi provviste di tutto il materiale per l'ufficio del segretario e del cassiere, di uno *splendido vessillo*, ed *erogato entro l'anno* 1913 il sussidio di L. 184, possano chiudere il terzo anno di vita con una cassa di L. 1179.95.

Si passò quindi all'ordine del giorno. La discussione fu viva ed animata, e mentre si constatò il vivo interesse che i soci prendono per le cose della loro società, fu pure dolce il vedere la fraterna armonia e concordia regnare in mezzo a vivaci dispute e l'abnegazione colla quale molti uniformarono la loro volontà alla volontà della maggioranza. Noi auguriamo che questa abnegazione e questa concordia dimostrata dai soci, abbia sempre a regnare in mezzo alla nostra società, e questa abnegazione e concordia sarà quella che la renderà sempre più prospera e grande.

Ieri sera poi vi fu la seconda assemblea generale per l'elezione dei nove consiglieri, tutti scaduti, dei revisori dei conti, e per intendersi riguardo alla festa sociale. I soci presenti erano 63. A scrutinio segreto riuscirono eletti a Consiglieri i signori: Borgna Emilio — Pugnale Callisto — Di Fant Angelo — Di Fant Faustino — Di Fant Mariano — Di Fant Eugenio — (rieletti) — ed i signori Burelli Costantino — Melchior Severo (nuova elezione). Riunitosi oggi il consiglio per passare alla elezione dei presidenti, riuscirono eletti a presidente il sig. Emilio Borgna, a vice-presidenti: sig. Di Fant Faustino e Burelli Costantino.

Il filosofo Cousin (1792-1867) poche settimane avanti la sua morte, diceva: «Noialtri filosofi navighiamo a caso, siamo soggetti a perderci, a naufragare: voi cattolici, avete la bussola, la carta del paese, le stelle, il pilota e il porto».

VENDOGLIO.

20.o Anniversario della Società Catt. di M. S.

Domenica 12 la Società Cattolica di M. S. di Vendoglio, celebrò una bella festa. Commemorava il 20.o anniversario della sua fondazione per opera del defunto Parroco Don Bazzara, il quale conoscitore profondo dei bisogni dei tempi, aveva voluto che anche la sua parrocchia tra le prime dell'Arcidiocesi, avesse il vanto ambito di possedere una così utile istituzione, che fosse propulsatrice di ogni buona iniziativa. Dopo aver assistito al mattino alla Messa solenne con musica del Tomadini la sera, verso le due pomeridiane, si raccolsero i soci attorno alla loro bandiera della chiesa, ove assieme a grande moltitudine di popolo simpatizzante colla cara istituzione, fu cantato un solenne *Te Deum* di ringraziamento. Prima il Parroco di Colloredo tenne una breve conferenza, nella quale, si è congratulato colla società, fece insintesi compendiosa la storia delle associazioni comparative attraverso i secoli, dicendo come in esse culminano perfettamente i tanto ambiti ideali della fratellanza, della eguaglianza e della libertà. Terminò esortando la società a stringersi attorno al proprio Parroco nell'impellente necessità di dar compimento alla loro chiesa, che riescirà fra le più artistiche del nostro Friuli.

Dopo, col vessillo in capo, si recarono nell'ampia sala della Canonica, per il banchetto di circa ottanta coperti, durante il quale regnò la più viva allegria ed il più schietto cameratismo. Durante il banchetto, dai cantori del paese, furono eseguiti dei cori di vari autori, che riscossero unanimi applausi. Alla fine, il Parroco locale ringraziò con commosse parole eccitandoli alla concordia.

COLLOREDO DI MONT.

Conferenza

Giovedì 8 a Mels don Pagani, presidente della Federazione Diocesana dei Circoli Giovanili tenne nel teatrino locale, una bellissima conferenza. Presentato con appropriate parole ad un numeroso pubblico composto in prevalenza di giovani, dal rev. Parroco Don Piccoli che tanto interesse dimostra per il bene dei suoi parrocchiani, don Pagani cominciò col dire che avrebbe parlato del grande *nemico d'Italia*, l'anticlericalismo, di cui a togliere ogni confusione ed equivoco, diede precise definizioni. Poi, colla storia alla mano, mise innanzi le prove in modo evidente e con serrata dimostrazione. Alle prove storiche nel passato aggiunse l'opera nefasta dell'anticlericalismo, nell'ora presente additandolo come il cancro roditore di ogni grandezza e di ogni vera gloria Italiana, pronto a disonorare la patria entro i propri confini ed all'estero.

La conferenza splendida nella forma e densa di concetti e pur resa in modo popolare, entusiasmò l'uditorio, il quale proruppe alla fine in ripetuti applausi.

Un grazie speciale all'esimio conferenziere, che infaticabile, con vero zelo d'apostolo, percorre la nostra Arcidiocesi nel santo proposito di una organizzazine ampia e compatta della nostra gioventù, speranza della Religione e della Patria.

COSIZZA

Anche fra i venti e il freddo

Martedì sera Don Pagani era a Cosizza Un vento impetuoso ed un freddo rigido pareva dovessero far riuscire deserta la riunione e invece quei buoni *giovanotti* sfidarono e freddo e vento e, venuti anche dalle frazioni vicine riempirono la vasta sala. Don Natale Monekaro presentò don Pagani il quale parlò a lungo della necessità e anche del dovere pei giovani al giorno d'oggi di organizzarsi in qualsiasi posto si trovino, qualsiasi arte o professione o mestiere esercitino. Si augurò che presto il nuovo Circolo dia segni di vita vera e ne ebbe da quei giovani pieni di buona volontà assicurazione. Dopo la conferenza si intavolò una pratica discussione sul carattere speciale che può avere un Circolo per quei paesi. Si chiuse col canto dell'inno slavo e quelle note piene di severità fra quei monti ancor più severi emesse da quei giovani forti e robusti con tanta convinzione e tanto affetto erano garanzia sicura di quanto a Cosizza si saprà fare.

Alla riunione parteciparono anche il Rev.mo Parroco e Cappellano di S. Leonardo e il Cappellano di Liessa.

TARCENTO

I giovani si preparano

Lunedì sera una settantina di giovanotti si sono riuniti al teatro dell'asilo per prepararsi al Convegno di Nimis. Era con loro don Pagani il quale, presentato dall'avv. Candolini, disse dell'importanza della cara e simpatica festa, la quale sarà per riuscire ove i giovni lo vogliano, di grande utilità pratica.

Quando si ha molto studiato, si ritorna alla fede del contadino bretone, e se io avessi studiato anche di più avrei la fede della contadina bretone.

(1882-1895) *Pasteur.*

Politica in pillole

Compar Matteo quella sera era imbronciato con tutto e con tutti. Il tempaccio gli aveva rovinato alcune pianticelle del giardino da lui preferite, il freddo poi e la bora lo aveva intirizzito sicchè quando è arrivato il padrone suo — il deputato Girella — nella elegantissima automobile non gli è corso incontro e non gli ha fatte le solite accoglienze festose.

E il padrone che pur era bonario e che amava la conversazione di Compar Matteo, non fosse altro per passare un quarto d'ora di buon sangue, lo ha fatto chiamare. Entrato compar Matteo nel salotto tutto elegante e profumato, tiepido d'un tepore che penetrava fin nelle midolla delle ossa brusco brusco disse al padrone:

— E che comanda signor padrone?

Deputato Girella — Che comando? Desidero vederti; da un'ora sono qui, sai che torno or ora da Roma e tu non sei venuto neppure a domandarmi se abbia fatto il buon viaggio.

Compar Matteo — ... e lor signori viaggiano sempre bene. Caloriferi, pellicce, divani soffici, e poi automobile... e non pagano. Noi invece... oh noi; pagare e... porco cane! patire freddo e fame.

Girella. — Oh la fame non la patisci con me. Il freddo... quello è roba di stagione.

C. Matteo. — E' vero la fame non la patisco, ma quanto lavoro!... E adesso mi hanno cresciuto anche il toscano che fumavo.

Dep. Girella. — Come si fa... le spese ci sono e d'altronde meglio è colpire con tassa i generi non necessari che quelli necessari.

C. Matteo. — Non hanno colpito però il *Virginia* che è fumato dai signori o le sigarette di gran lusso che sono fumate dai bellimbusti, hanno colpito quello che compriamo noi... epoi... tutto finisse qui.

Dep. Girella. — Nuove tasse si cercheranno certamente perchè occorrono danari, ma saranno tasse che colpiranno gli abbienti.

C. Matteo. — Ci credo poco...

Dep. Girella. — Se io ti dicessi ad esempio che ora si studia per un progetto di legge a favore delle *case popolari*. Se ti dicessi che anche per i lavoratori della terra, pei contadini si vuole l'assicurazione obbligatoria, fatta dal padrone, contro gli infortuni...

C. Matteo. — Sono belle cose, buone promesse, che se verranno non faranno che rendere un po' di giustizia a noi poveri lavoratori. Devo essere sincero, signor padrone, e parlar chiaro...

Dep. Girella. — Di pure...

C. Matteo. — Loro padroni e loro deputati sono pieni zeppi di promesse al momento delle elezioni, ma poi....

Dep. Girella. — Poi operiamo con coscienza...

C. Matteo. — Non parli di coscienza Poi votano come il vento tira, cioè sempre contro i poveri ed a favore dei ricchi. Anche lei, sa, signor padrone, anche lei così...

D. Girella. — Così, così...

C. Matteo. — Si, così, sempre pronto a tener su la coda a Giolitti. Vedremo, vedremo se alla riapertura della Camera avrà una parola e si farà sentire, a nostro favore, se voterà a difesa dei nostri interessi, se si ricorderà che l'abbiamo mandato *noi* alla Camera, noi i quali vogliamo essere rispettati nei nostri affari e anche nella nostra *coscienza*.

Dep. Girella. — Nella vostra *coscienza*...

C. Matteo. — Si nella nostra *coscienza* perchè sappia che siamo cristiani cattolici e non vogliamo da lei, nostro rappresentante alla Camera, nessun insulto alla nostra fede e ai nostri principi...

Dep. Girella. — Che dici stasera, compar Matteo?

C. Matteo. — Dico quello che devo dire. Adesso appena aperta la Camera dovranno dare un nuovo colpo alla Chiesa nella quistione del matrimonio civile. Stia attento, signor padrone, stia attento!... Sappia che come me sono tutti i suoi dipendenti.

E compar Matteo se ne andò lasciando il deputato Girella un po' impensierito per quello scatto energico del bonario giardiniere e per quella minaccia finale.

«Che i miei coloni — pensò Girella — aprano ora gli occhi?!...»

L'Orso.

Osservate quelli che non hanno conosciuto Gesù Cristo; osservateli nella mente e nel cuore; manca loro qualche cosa.

(1804-1869) *Sainte-Beuve.*

E le dodici isole?

Venizelos, ministro greco è venuto a Roma, fu ricevuto più volte dall'on. Di San Giuliano, ha girato per tutte le ambasciate estere presso il Re d'Italia ed è partito poi per Parigi e cosa ha concluso? Non si sa. Probabilmente nulla. Le dodici isole occupate dall'Italia durante la guerra saranno restituite alla Turchia o date alla Grecia o l'Italia le terrà per se? Ecco quanto si chiedono continuamente tutti i diplomatici e quanto si sta studiando e discutendo seriamente dai vari governi.

PEI CONTADINI

Non lavorate a terra bagnata

Molti agricoltori previdenti, approfittando delle belle giornate del mese scorso hanno già compiuti i lavori di aratura, di scasso, ecc., mentre altri ancora, e questi sono i più, devono ancora incominciare.

A questi ultimi raccomandiamo di non toccare la terra bagnata, di non eseguire i lavori di rivolgimento del terreno se non a terreno perfettamente asciutto.

Accade alle volte di vedere per esempio scavare le fosse per l'impianto di fruttiferi, gelsi ecc. a terreno bagnato e di sentirsi rispondere che nel tempo che passerà tra l'escavo e la riempitura il terreno avrà modo di asciugarsi: ciò è verissimo ma gli effetti della cattiva lavorazione rimarranno sempre.

E' consigliabile quindi, in tali casi, ritardare la preparazione delle fosse rimandando il lavoro a fine di poterlo eseguire in migliori condizioni.

Il taglio delle piante legnose

Tutte le piante legnose che circondano gli appezzamenti e che si trovano lungo i fossi si capitozzano in questa stagione di riposo vegetativo.

Quasi sempre però i tagli si fanno male con strumenti non adatti e le piante ne soffrono.

La superficie del taglio deve essere un poco obliqua acciocchè l'acqua non si fermi altrimenti il legno dei mozziconi marcisce, il marciume si approfonda, e quindi occorrono altri tagli che danno per conseguenza l'indebolimento delle piante.

Occorre perciò usare strumenti molto taglienti per fare i tagli decisi a superficie inclinata, e se questa è molto ampia, la si spalmi con catrame, con vernice o con terra argillosa per difenderla dall'azione degli agenti esterni.

Cortili e Concimaie

Si vede spesso il colaticcio che scola in rigagnoli nerastri intorno a concimaie e va a raccogliersi in pozzanghere qua e là per il cortile. La trascuranza nel raccogliere il colaticcio oltre che apportare una forte perdita di principi fertilizzanti, è causa di pessime condizioni igieniche per gli uomini e per gli animali.

La miglior cosa per evitare il disperdimento del colaticcio, sarebbe la costruzione di una concimaia moderna in cemento.

Ma poichè non tutti non vogliono sobbarcarsi questa spesa cerchino almeno di rimediare alla meglio approfondendo la fossa e costruendo un piano impermeabile un po' inclinato verso un pozzetto raccoglitore delle urine. In tal modo si potrà facilmente utilizzare il colaticcio per inumidire la massa del letame.

Sarebbe bene poi che si tenessero maggiormente puliti i cortili rustici e si incanalasse sempre opportunamente lo scolo delle acque.

Questi piccoli lavori di grande utilità possono benissimo venir eseguiti nella stagione invernale, molto spesso, senza alcuna spesa. Essi servirebbero a rendere assai più igieniche le condizioni di molti casolari delle nostre campagne.

L'ALBANIA

E' un povero paese agitato, in preda quasi alla guerra civile. Gli albanesi ora che hanno quasi ottenuto la piena indipendenza lottano fra di loro per il capo che deve governarli.

Alcuni vogliono come principe Wied, — il designato dalle potenze — altri invece parteggiano per Essad pascià — già ministro turco. — Sono incominciati davanti a Vallona i processi contro i fautori del moto rivoluzionario e si assicura che si daranno solenni lezioni.

E quasi questo non bastasse ecco che l'Epiro non vuol saperne di unirsi all'Albania e preferisce stare colla Grecia, che anche attualmente lo occupa militarmente.

Intanto si aspetta il 18 corr. giorno nel quale il territorio albanese deve essere assolutamente libero dai soldati di altre potenze.

Nella Libia

Conquistata Maharuga (nel Fezzan) dal colonnello Miani, dispersi in Cirenaica presso Bu Mariam i ribelli che avevano attaccato i nostri ecco che il nostro governatore procede a togliere gli abusi, così a Bengasi furono arrestati militari e borghesi che abusavano della loro posizione vendendo e comperando a danno dell'esercito. In questo affare di compre-vendite illecite erano complicati oltre 200 contrabbandieri indigeni che furono arrestati.

— A Derna si attendeva la visita del governatore generale Ameglio, causa il mare cattivo non ebbe luogo Si erano recati per l'occasione a Derna numerosi capi di tribù.

— Un campo di ribelli che si trovava poco lontano dal territorio di Derna fu in questi giorni distrutto.

— A Bengasi invece un capo indigeno volendo mettersi in buoni rapporti con noi si era avviato verso Cirene. A pochi chilometri di distanza fu assalito da una banda di malviventi e fu fatto prigioniero. Per caso i nostri soldati da lontano videro la scena, corsero in aiuto del capo arrestato e dopo viva lotta coi malandrini questi fuggirono e lasciarono in libertà il malcapitato.

Note di emigrazione

Lavori ferroviari nella Bosnia-Erzegovina.

Il conte Tisza, presidente del Consiglio, ha presentato alla Camera dei deputati un disegno di legge autorizzante il governo ungherese a consentire la costruzione e la ricostruzione di parecchie ferrovie nella Bosnia-Erzegovina. Il progetto è relativamente assai vasto e comprende ben 7 linee importanti di cui alcune a scartamento ridotto. Per la costruzione e per l'esercizio di dette linee il governo della Bosnia-Erzegovina verrà autorizzato a contrarre un prestito sino all'ammontare di 267 milioni di corone e, da parte loro, i governi austriaco e ungherese vi contribuiranno con una somma di 627 milioni di corone da ripartirsi sui bilanci di 63 anni, a datare dal principio dei lavori. Il progetto di legge autorizza inoltre a rifare, a scartamento normale, la strada ferrata da Doluljivakul a Lasva e alla costruzione, a spese del governo delle provincie annesse, di una linea a scartamento normale da Novi a Bihaten.

La creazione di nuove ferrovie nella Bosnia-Erzegovina e, soprattutto, la ricostruzione a scartamento normale delle antiche linee a scartamento ridotto, presentano un'altissima importanza anche dal punto di vista militare ed è appunto per questo motivo che i lavori saranno iniziati nel più breve tempo possibile.

Contro l' Emigrazione in America.

Negli Stati Uniti si sta preparando una nuova levata di scudi contro l'immigrazione europea in generale, sud-europea in particolare.

Come si sa, il presidente Taft aveva posto il veto ad una legge, proposta dal deputato Burnett ed approvata dal Congresso, in forza della quale ogni immigrante doveva venir sottoposto ad un esame linguistico: leggere cioè 30 parole in una lingua o dialetto qualsiasi.

Il mangia-immigranti Burnett aveva allora elaborato un altro progetto di legge, basato sul principio di favorire l'immigrazione dei popoli del nord d'Europa, e di ostacolare quella dei popoli del sud, considerati come indesiderabili.

Ma eccoti — che è che non è il primo progetto quello dell'esame, ritornare tale e quale fresco come una rosa dinanzi al parlamento dell'Unione.

I due rami del parlamento lo stanno approvando a sprone battuto. Ma il più pericoloso è questo: è certo che il nuovo presidente democratico Wilson (a lato del quale si trova anche un ministro del lavoro nemico degli operai immigranti) ha dato al signor Burnett l'assicurazione che egli non porrà il voto sulla legge.

Tanto più che contemporaneamente egli, Wilson, sta facendo — con interviste ecc. — una specie di propaganda «umanitaria» dicendo che è opera di carità levare le illusioni, in Europa, a quelli che si disponessero ad emigrare in America, dove abbondano i disoccupati come da noi e — senza alcuna guerra libica — la crisi economica imperversa come in Europa.

Concludendo: Sia per la quasi certa andata in vigore delle leggi restrittive, ma più ancora per la crisi e la mancanza di lavoro che c'è laggiù come qui, *non conviene emigrare negli Stati Uniti, a meno che uno non vi abbia — per contratto o per assicurazione equivalente — lavoro sicuro.*

Gli Emigranti nei porti d' imbarco.

Il foglio d'ordini della regia marina reca: «Si fa presente che a norma dell'articolo 4 della legge 2 agosto 1913 N. 71055 sulla tutela giuridica degli emigranti le controversie relative alle somme o valori non superiori a L. 250 che sorgano nei luoghi di imbarco fra emigranti e barcaiuoli, facchini ed altri, che avranno prestato agli emigranti l'opera loro sono decise dagli ispettori di emigrazione, di cui all'art. 9 della legge 31 gennaio 1911 n. 23».

Contro l'emigrazione clandestina.

Il Ministero dell'Interno, in seguito a reclamo del Commissariato dell'emigrazione, ha accertato che alcuni municipi favoriscono in buona fede l'emigrazione clandestina credendosi autorizzati a rilasciare certificati che stabiliscono la identità personale, i quali dovrebbero tener luogo dei regolari passaporti per l'estero.

In seguito di che ha diramato una circolare ai prefetti ed ai questori avvertendoli che l'uso dei sopraddetti documenti rientra nel novero degli espedienti cui ricorrono in genere persone le quali normalmente non avrebbero tutti i requisiti prescritti per ottenere il passaporto e che riescono in tal modo ad emigrare facendo affidamento sulla circostanza che alcune società straniere di navigazione si limitano a chiedere agli emigranti, in luogo del passaporto, un semplice certificato del municipio che stabilisca l'identità personale e un certificato di buona condotta e che quindi sull'inconveniente viene richiamata l'attenzione delle autorità comunali.

Il prete in trappola

Dagli atei si vuole il prete chiuso in trappola, e si pretende che la trappola sia proprio la chiesa. Guai quando il prete si vuol occupare di cose che non siano strettamente religiose! si grida che egli è un intrigante, un politicante, un prete mondano. Vogliono che il prete rimanga solo in chiesa, perchè, mentre esso è chiuso fra quelle pareti, essi possono fare a lor me. Mentre il prete rimane in chiesa ad attendere le anime essi gliele rubano e impediscono che vi entrino, e finiranno poi per inchiodare le porte delle chiese, dopo di averci cacciato il prete rimastovi solo in trappola.

No! no, il prete non può rimanere chiuso fra le pareti della chiesa mentre i nemici di Dio escono dalle pareti dei loro circoli, delle loro loggie massoniche per impadronirsi della società e rubarla a Dio! La religione poi non è cosa privata come pretendono i socialisti e i massoni, ma essa è e deve essere la leva della società, e tutti gli ordinamenti pubblici devono essere disposti secondo le leggi di Dio, ed il prete deve far sì, con la sua opera, che tutto si metta nelle rotaie di Dio. Egli si ritirerà fra le sole pareti della chiesa quando i nemici di Dio si ritireranno fra le pareti delle loro tane e non ardiranno più far del male alle anime. Il prete, no, non deve volontariamente chiudersi in trappola!

La voce del povero

NOTE SOCIALI

Leggi sociali nelle due Americhe

Non è abbastanza considerato il movimento che si nota nei paesi delle due Americhe riguardo alle leggi sul lavoro.

Nel 1913 molte innovazioni sono state introdotte: negli *Stati Uniti* si è istituito un Ufficio di conciliazione per le vertenze che sorgono tra una compagnia ferroviaria ed il suo personale.

Se l'Ufficio non riesce a comporre la questione, le parti possono chiedere la istituzione di un tribunale d'arbitri; la maggioranza di questo tribunale può pronunciare una sentenza definitiva.

L'arbitrato è facoltativo, cioè le parti hanno la facoltà di invocarlo o no.

La repubblica dell'*Uraguay* richiama la attenzione perchè il suo Governo ha presentato un progetto il quale stabilisce un massimo di 8 ore per gli operai delle fabbriche, delle officine, dei cantieri, delle cave e dei lavori di sterro, per il personale delle ferrovie, e per tutte le persone che eseguiscono lavori gravosi; la legge verrà pure applicata agli operai dello Stato; è già stata approvata dalla Camera dei rappresentanti e attende ancora l'approvazione del Senato.

E' una innovazione che avrà gravi conseguenze pratiche e che difficilmente potrà durare a lungo.

Il Parlamento del *Messico* ha disposto che negli stabilimenti di tessitura i ragazzi sotto 14 anni non possono essere ammessi, che le fabbriche devono rimanere chiuse i giorni festivi, che l'orario diurno non deve superare le 10 ore, che il lavoro deve cominciare fra le 6 e 7,30 che in caso d'infortunio gli operai hanno diritto, a spese dei proprietari, alla cura medica ed ai medicinali.

Il Messico ha messo insieme ciò che gli altri Stati regolano con leggi separate.

Il lavoro.

Il male aperto dalla stampa è immenso, nè s'ingannerebbe chi volesse attribuire tutti i mali della società moderna alla stampa malvagia.

Leone XIII
all'Arciv. di Vienna.

— o —

Se le anime perdute a causa delle cattive letture ci apparissero d'un colpo, rimarremmo spaventati dal loro numero.

Conte De Maistre.

A traverso il Friuli

GEMONA'

Mortale disgrazia

(11). — Non si sa come, ieri, certo Colomba Antonio fu Antonio di Bordano, recatosi in montagna per raccogliere legna, cadeva in un burrone, mutilandosi il corpo in tal modo da morire qualche tempo dopo.

CODROIPO

Due disgrazie accidentali

(11). — Il maestro cantore Baracetti Alberto, d'anni 41, di Rivolto, mentre scendeva le scale, scivolò e cadde in malo modo producendosi una larga ferita al cuoio capelluto, per la quale ci vollero parecchi punti di sutura. Venne prontamente medicato e suturato dal dott. Achille Tilling. Ne avrà per 12 giorni.

— o —

La fanciulla Miculan Maria di Giovanni, d'anni 9, pure di Rivolto, mentre stava trastullandosi con alcune sue coetanee cadde malamente a terra fratturandosi la gamba destra. Anche questa venne premurosamente medicata dal dott. Tilling. La poverina ne avrà per 45 giorni.

OSPEDALETTO

Per un convegno

Ad Artegna prima ad Ospedaletto poi si trovarono i sacerdoti della plaga di Gemona per combinare un Convegno giovanile. Frutto della riunione di Giovedì 14 corrente fu l'aver scelto come luogo del Convegno Ospedaletto, e come giorno l'8 febbraio. Auguri.

PALMANOVA

La nuova sede della scuola femminile del lavoro

In un locale, che la munificenza della signora Lucia Michielli volle favorire, domenica sera presenti tutte le Dame effettive e molte anche onorarie dell'Associazione Dame ebbe luogo l'inaugurazione della nuova sede della scuola di lavoro femminile. Attraverso innumerevoli difficoltà, provata già colla prova del fuoco, questa scuola promette ora di fare molto bene e di migliorare sempre più. Noi facciamo un solo augurio: che i primi a sentirne i benefici effetti siano quelli stessi che per piccine idee di partito l'hanno più o meno velatamente perseguitata.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Se ne sentono gli effetti buoni

Nel giorno di Natale e nel giorno della Epifania i bambini e le bambine dell'Asilo diretto dalle Suore di Maria Bambina diedero un saggio riuscitissimo di quanto avevano imparato. Gli abitanti di San Giorgio ne erano entusiasti e anche quelli che prima avevano mosso battaglia, visti i fatti, si ricredettero e non lesinarono il loro appoggio alla benefica istituzione. Siamo certi di una cosa sola che osservando le cose spassionatamente, nessuno resterà ancora contrario alla benefica istituzione.

LATISANA

E qui il ballo....

Si balla a Latisana e come!.... e si prepara a ballare anche il «tango». Sicuro i giovanotti allegri del basso Friuli si danno convegno a Latisana perchè là si può imparare il «tango». C'è nientemeno che il maestro.... Così abbiamo saputo più volte noi dai giovanotti così detti evoluti. E così chi occupa una posizione un pochino più elevata nella società, educa il popolo... col buon esempio....

MUZZANA DEL TURGNANO

E la divisione dei boschi ?...

Si domanda un po' a chi di dovere a quale punto sia la famosa istanza preparata per la divisione dei boschi. Lavorarono ingegneri, tecnici ecc. con quale risultato pratico per noi?... Vorremmo saperlo!

SALINO

Doloroso incidente toccato alla vettura postale

Sabato sera verso le ore 5 transitava per qui, diretta a Paularo la vettura postale. Conteneva sei persone: a cassetta oltre al vetturino sedevano una guardia di finanza, ed un giovane congedato il giorno stesso; le altre tre persone stavano nello scafo della carrozza.

La vettura stava per raggiungere il ponte d'Aria quando a motivo della neve ghiacciata che copriva la strada, e della svolta accentuata che si nota in detta località, slittò verso la sponda sinistra della strada ed andò a cozzare contro il muricciolo di riparo del ponte. L'urto fu così forte che le due persone che stavano a cassetta col vetturino furono sbalzate fuori dalla vettura e, sorvolato il muricciuolo di cinta, precipitarono nel letto del sottostante rigagnolo, mentre le altre tre persone in preda allo spavento cercavano di mettersi in salvo balzando fuori dalla vettura: su questa rimase il solo vetturale. Nel mentre, dalle abitazioni vicine, avuto sentore del caso sinistro accorrevano persone, ed i primi accorsi calavano nel letto del rigagnolo in soccorso dei due disgraziati, tra i crepacci del ghiaccio fu rinvenuto il povero giovane privo di sensi e fu trasportato d'urgenza nella vicina osteria «Alla Posta».

La guardia di finanza per buona sorte nonostante l'altezza del ponte (7 metri circa) rimaneva incolume e se la cavava con qualche leggiera contusione. Lo stato del giovane è rassicurante e non offre fin'ora grave pericolo.

Presenta una contusione estesa nel basso dorso ed accusa dolore al petto, effetto probabile del contraccolpo prodotto dalla caduta. Il givane suddetto si chiama Rosean Giacomo ed abita a Pularo.

RESIUTTA

Sono curiosi

Nello statuto della Società Operaia vi è un articolo ove si dichiara che la Società è *aconfessionale*. Alcuni soci chiedono la benedizione del nuovo vessillo. Naturalmente si dice che bisogna togliere quell'articolo dell'*aconfessionalità* e i soci votano un ordine del giorno presentato e preparato dall'avv. Perissutti, in cui si protesta contro il diniego avuto della benedizione del vessillo.

Sentite un po': vi dichiarate *aconfessionali* e volete la benedizione religiosa: non vi pare un controsenso? Vi si dice: togliete quell'articolo perchè almeno siate coerenti a voi stessi e voi vi adontate e gridate all'intransigenza.

Non è vero che siete un po', anzi, molto curiosi?

FAEDIS

Arancio in fiore

Sabato il simpatico giovine Scubla Isaia di Pietro presidente del Circolo Giovanile di Faedis, giurava fede di sposo alla carissima Cos Tranquilla di Francesco di Faedis.

Dopo la funzione di Rito compita in questa Chiesa Parrocchiale, gli sposi dopo un rinfresco partirono per viaggio di nozze.

Alla coppia gentile i nostri auguri.

Il pensiero del Vangelo

S. Giov. c. 2

G. C. è alle nozze di Cana: gli sposi restano, durante il pranzo nuziale, senza vino: Maria se ne accorge e prega Gesù, così, che Gesù l'ascolta e con un miracolo cambia l'acqua in vino. E questo fu il primo prodigio operato da Gesù Cristo.

Il primo prodigio di Gesù fu operato per intercessione di Maria. G. C. ha voluto così, e così ha insegnato la strada a noi. Nè più si è cambiato metodo. Tutte le grazie, tutti i favori per gli uomini sono passati per le mani di Maria.

Ci consoli questo pensiero perchè a proteggerci e ad aiutarci abbiamo una madre tutta tenerezza ed amore.

Ci stimoli a non dimenticarci mai di Maria che può tutto che vuole.

Ci faccia orgogliosi di avere in cielo una madre così potente.

A VOLO D'UCCELLO

A CAMINO DI CODROIPO

si sono celebrati con severa imponenza i funerali di Buston Basilio uno dei fondatori e attualmente consigliere di quella Cassa Rurale.

A PONTEBBA

si sono iniziate le gare di sky organizzate dall'8 alpini.

A TRICESIMO

giorni sono fu arrestato e condotto in caserma un povero giovanotto pazzo che andava per le vie nudo.

A GEMONA

si rinnovarono le elezioni della «pro Gemona».

A SAN DANIELE

in pretura furono emanate durante il 913, 186 sentenze civili, 169 penali e 175 istruttorie penali.

Furono trattate poi 46 udienze civili, 14 penali, e si trattarono 440 cause civili nuove e 282 cause penali.

A PAULARO

si lamenta vivamente la mancanza del medico. Da tre anni si va avanti con un interinale.

A VIVARO

nel 1913 si ebbero 50 nascite, 44 morti, e 18 matrimoni. E disgrazie si ebbero pur troppo, ben sei giovani morti dai 25 ai 30 anni.

A POCENIA

gli esercenti avevano abolite le regalie dicendo che le passavano alla Congregazione di Carità, si è constatato che alla Congregazione non hanno mai dato un centesimo.

A RIVOLTO

il maestro di canto Baracetti Alberto scendendo dalle scale cadde e si ferì al cuoio capelluto. Ne avrà per 15 giorni.

AD ANDREIS

nel 1913 si ebbero 52 nati (compresi tre residenti in altri Comuni) 26 morti (7 fuori Comune), matrimoni 14. La popolazione è, di 1851 abitanti.

A TARCENTO

si ebbe un incendio a danno di Morgante Valentino di Molinis. Questi continui incendi destano forte impressione. Si parla anche di lettere minatorie.

A ZOMPICCHIA

il prof. Panizza della Cattedra ambulante di Agricoltura tenne a un pubblico numeroso una interessantissima conferenza.

AD AMARO

da un gruppo di giovanotti mascherati se ne staccò uno e vibrò una coltellata al giovinetto Naini che scherzava, motteggiando, colle maschere stesse. Pare che la ferita non sia grave.

A SESTO AL REGHENA

e precisamente nella frazione Marignana si è avuto un caso di difterite seguito da morte.

A PREMARIACCO

si lamenta la trascuratezza colla quale è tenuto il ponte romano sul Natisone.

AD AMPEZZO ED A SAURIS

vi è viva agitazione per la smarrimento famoso del plico progetto della strada Ampezzo-Sauris. Piovono de proteste e gli ordini del giorno: si otterrà qualche cosa?

A MUZZANA

è arrivata graditissima la promozione a tenente generale del comm. Oro Pasquale. All'illustre generale porgiamo noi pure sincere congratulazioni.

A SAN PIETRO AL NAT.

una diecina di carradori furono messi in contravvenzione sulla strada di S. Quirino perchè sprovvisti di fanale.

A PONTEBBA

venne arrestato sul ponte internazionale Fabarbaro Marco dell'8.o alpini imputato di diserzione.

A SAN GIORGIO DI N.

si ebbe al porto nel 1913 il seguente movimento: Velieri arrivati 225, partiti 273, piroscafi arrivati 21, partiti 30. Tonnellate di merci sbarcate: da porti esteri 20,000 da porti nazionali 6500; imbarcata per porti esteri 5800; per porti nazionali 7200. In totale si ebbe un movimento di tonnellate 42500.

A PERCOTTO

è morto il vecchio maestro della banda musicale.

A CIVIDALE

si spera di poter presto avere la regificazione della scuola di arti e mestieri.

A SAN DANIELE

il freddo ha preparato il laghetto così che è un bel campo per pattinare e vengono perciò gli udinesi a godersela.

A TALMASSONS

tre giovanotti dopo aver bevuto assai se la presero coll'oste dall'osteria « Al Turco ». Si frappose il signo... giuno Alvise il quale si ebbe la peggio e ne avrà per 15 giorni.

A MARANO

per ordine del R. Magistrato alle acque si avrà quanto prima l'appalto dei lavori di escavo di un tratto di canale per la formazione di un terrapieno pel risanamento dell'abitato: l'importo è di L. 64 mila.

A MONTENARS

fu appresa con piacere che è arrivato il « placet » al parroco D. L. Quagliato. Congratulazioni e auguri.

A LUMIGNACCO

il Revmo Parroco fu nominato Cameriere segreto di S. S. Congratulazioni.

A MOGGIO

si lamentano atti continui di vandalismo.

Non vanno!

E' il lamento di tanti sacerdoti, di tanti amici, di tanti compagni di lotta.

Il giornale non va, non si può diffondere, non lo pagano, non lo leggono, non lo richieggono. E la litania continua con altre lamentele.

Ma sentite, amici! Avete provato davvero? Avete tenuto conferenze, riunioni per la buona stampa? Avete visitato le case dei vostri parrocchiani? Avete discusso sulla necessità del giornale in seno alle vostre Associazioni? Ci mandate delle corrispondenze che interessino il giornale nei vostri paesi, che lo rendano anzi diffeso, desiderato, necessario?

Se avete fatto tutto ciò state certi che la « Bandiera » va, *è letta, è diffusa, è pagata.*

Se non l'avete fatto, non incolpate i vostri parrocchiani o i vostri amici, ma voi, voi stessi. Mettetevi di nuovo all'opera, come vi consigliamo noi, e... vi troverete contenti.

Consigli pratici

Per i figli discoli ed infermi

I figli minori di 21 anno, traviati o ribelli all'autorità paterna, per modo che il genitore o il tutore siano impotenti a correggerli, possono essere rinchiusi nei riformatori governativi, che sono istituti di correzione appositamente per i minorenni. Perchè si possano mettere nei riformatori è necessario che il padre od il tutore faccia la richiesta scritta o verbale al Presidente del Tribunale, presentando l'atto di nascita, il certificato di sana costituzione fisica e di subita vaccinazione del figlio.

Il maggiorenne poi che si trovi in abituale infermità di mente e perciò sia incapace di provvedere ai propri interessi, potrà essere interdetto dietro richiesta dei parenti. La richiesta è rivolta al Tribunale. L'interdizione vale a mettere chi ne è colpito nello stato di tutela, e perciò di essere amministrato e rappresentato dal proprio tutore, precisamente come fosse un minorenne.

Se si tratta invece di infermità di mente non grave oppure di prodigalità i parenti possono chiedere che il maggiorenne sia dichiarato *inabilitato*. E l'inabilitato non può tenere per la propria sostanza che la pura *amministrazione*, cioè non può stare in giudizio, non può vendere o ipotecare o contrarre prestiti. Per compiere uno di questi atti l'inabilitato deve essere assistito dal curatore che viene nominato dal Consiglio di famiglia.

Cronaca cittadina

Avvenimento artistico

Il prof. Giuseppe Ellero, mercoledì sera nel Teatro del Carmine, tenne una splendida conferenza sul B. Odorico da Pordenone.

Mons. Arcivescovo e un pubblico eletto vi assistevano e applaudirono entusiasticamente il felicissimo oratore.

Messa tributo

Giovedì il Circolo Augusto Conti promosse la commemorazione del prof. D. G. Cattapan. Ne daremo minuta relazione.

Nessun inasprimento sui fiammiferi

Ci telefonano da Roma una energica smentita della *Tribuna* a quei giornali che affermarono essere compreso nell'*omnibus* finanziario in preparazione al Ministero delle Finanze un inasprimento del bollo sulle scatole di fiammiferi.

La morte di un ufficiale giudiziario

Ieri dopo mezzodì è cessato di vivere, dopo lunga e penosa malattia, il Sig. Loccatelli Angelo, ufficiale giudiziario presso la Pretura del I. Mandamento.

Lascia la moglie e due bambine.

Condoglianze alla famiglia.

Posta aperta

Verzegnis - P. M. - Ottimamente, scriveteci ancora, ma portateci sempre dei fatti precisi e determinati.

Faedis - D. G. - Carissima la collaborazione, ma per l'indole del giornale preferiamo alle pure notizie di cronaca, un po' di commento alla cronaca stessa.

Codroipo - X. G. - E costì nessuno può prendersi l'impegno di tenerci informati di quanto avviene?

Mortegliano - D. A. - Aspettiamo sempre quanto ha promesso.

AL PROSSIMO NUMERO:

Le fandonie dell'avv. G. Ellero sul "Lavoratore Friulano,,

Si può essere socialisti e religiosi?

Numero di propaganda: prenotarle le copie che si desiderano

La leva sulla classe 1894

Il Prefetto della Provincia ha diramato il manifesto per la leva della classe 1894. Ecco l'indicazione dei giorni fissati per la verifica definitiva delle liste di leva, l'estrazione a sorte, l'esame definitivo, e l'arruolamento degli inscritti, le cui sedute si terranno in Udine nei locali terreni del Palazzo del Tribunale civile.

Marzo: 13, Pinzano, Meduno, Vito d'Asio, 16, S. Giorgio della Rich., Travesio, Tramonti di Sopra, Sequals, 17 Forgaria, Clauzetto, Tramonti di Sotto, Castelnuovo, 19 Spilimbergo, 23 Cordovado, Valvasone, Casarsa, 24, San Vito al Tagliamento, 26 Sesto al Reghena, Chions, 27 Morsano, S. Martino al Tagliam., Arzene, Pravisdomini, 31 Gemona.

Aprile: 1, Osoppo, Montenars, Artegna, 3 Bordano, Venzone, Trasaghis, 6 Buia, 8 Visite per delegazione, 17 Maiano, S. Vito di Fagagna, S. Odorico, 18 S. Daniele, Coseano, 2 Fagagna, Moruzzo, Ragogna, 22 Dignano Colloredo, Rive d'Arcano, 27 Camino, Rivolto, Varmo, 28 Talmassons, Sedegliano, 30 Codroipo, Bertiolo.

Maggio: 5 Castions, Palmanova, Trivignano, 6 S. Giorgio di Nogaro, Bagnaria, Gonars, 8 Carlino, Porpetto, Marano, Bicinicco, S. Maria la Longa, 12, Nimis, Ciseriis, 14 Tarcento, Platischis, 15 Treppo Grande, Tricesimo, Segnacco, 18 Lusevera, Magnano in Riviera, Cassacco, 25 Pavia, Lestizza, 26 Pagnacco, Campoformido, Mortegliano, 28 Reana del Roiale, Meretto, Pradamano, 29 Feletto, Pasian di Prato, Pozzuolo.

Giugno: 1 Martignacco, Pasian Schiavonesco, 2 Udine, capilista delle classi 1892 e 1893, 4, Udine dal n. 1 al n. 150 della lista Com., 5 Udine, dal n. 151 al n. 300, 8, Udine dal 301 all'ultimo, Tavagnacco, 12 Rivignano, Ronchis, Palazzolo, Teor, 15 Pocenia, Muzzana, Latisana, Precenicco.

Sedute suppletive

Luglio: Mandamenti di Spilimbergo e Gemona il 21, S. Vito al Tagliamento il 23, Codroipo, Palmanova, Latisana il 27, Udine e Tarcento il 30.

Chiusura della sessione il 1. agosto sedute straordinarie 10 e 14 settembre, 1 e 31 dicembre.

Sotto i cipressi

Don Pietro Bosisio

A Monza quasi improvvisamente è morto Don Pietro Bosisio, Direttore del *Cittadino* di Monza e assessore comunale di quella città. Non aveva che 34 anni!

Vero apostolo del popolo consumò tutta la sua vita a favore del popolo, il quale lo amava fortemenete. I funerali imponentissimi che gli si celebrarono furono la prova più bella della stima e dell'affetto che aveva saputo cattivarsi Don Bosisio.

Sulla tomba del sacerdote lavoratore noi facciamo a Dio una duplice preghiera: «dona, o Signore, a Don Pietro Bosisio l'eterna luce e al suo popolo apostoli così zelanti».

Per la mamma di D. Basilio Dorigon

I funerali celebratisi sabato a Pagnacco riuscirono una solenne e commovente manifestazione di pietà, di riconoscenza e di amicizia.

Don. B. Dorigon può trovare un lenimento al suo dolore nel vedere di quanto affetto era circondata la Mamma sua, e nel rilevare quanti furono quelli che nel momento della sventura condivisero il dolore dell'amico.

Per il rinvio di tutte le elezioni a dicembre

Il primo argomento che tratterà la prossima seduta provinciale sarà il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale;

ritenuto che la convocazione dei comizi elettorali amministrativi nei mesi di giugno e luglio anzichè in quello di dicembre costituirebbe violazione di una espressa disposizione di legge ed una confisca di diritti faticosameten acquisiti per quei mandamenti, che sono in Friuli in maggioranza, i quali hanno già deliberato ed ottenuto il rinvio delle elezioni al periodo invernale;

constatando che il movimento emigratorio temporaneo, precipuo fattore della vita economica locale estende ormai la sua intensità anche nel basso Friuli e che l'assenza di tanta parte del corpo elettorale contrasterebbe apertamente col concetto della legittimità della rappresentanza, da tenersi in speciale considerazione in seguito alle ultime disposizioni legislative in argomento;

dà incarico all'onorevole Deputazione Provinciale di sollecitare e promuovere dal Governo, dalla Giunta Provinciale Amministrativa, dai Comuni, provvedimenti diretti ad estendere l'applicazione dell'art. 56 della legge comunale e provinciale a tutta la Provincia a cominciare dai prossimi comizi elettorali.

Udine, li 2 gennaio 1914.

G. Cosattini — E. Piemonte — S. Somma

Notizie utili

PER I SALARIATI DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE

Il Consiglio dei Ministri il 23 u. s. ha deliberato la presentazione del disegno di legge per l'iscrizione dei salariati delle Provincie, dei Comuni e delle istituzioni pubbliche di beneficenza, nonchè dei Consorzi di Provincie e di Comuni, alla Cassa Nazionale.

E' PROROGATO AL 31 MARZO 1914 IL TERMINE PER IL PASSAGGIO DELLE SCUOLE ELEMENTARI AI CONSIGLI PROVINCIALI SCOLASTICI, col decreto seguente:

« Il termine stabilito dall'art. 87 (comma 2) della legge 4 giugno 1911, n. 487, è prorogato al 31 marzo 1914. Le spese che i Comuni dovranno sostenere per stipendi e assegni al personale insegnante delle scuole istituite o sdoppiate posteriormente al 31 dicembre 1914, non comprese nei contributi consolidati, graveranno, a datare dal primo gennaio 1914 e fino alla data in cui entrerà in vigore il decreto di passaggio delle scuole al Consiglio scolastico sul bilancio del Ministero della pubblica istruzione e saranno rimborsate ai Comuni, in occasione e con le norme stabilite per il rimborso delle somme ad essi dovute per aumento di stipendio ai maestri elementari.

« Gli stipendi ai maestri elementari dal 1.o gennaio 1914 saranno pagati a dodicesimi.

« Dal primo gennaio 1914 qualsiasi provvedimento che importi aumento di spesa a carico dei bilanci dei Consigli Scolastici non potrà essere deliberato dai Comuni senza preventiva autorizzazione del Ministero della pubblica istruzione, di concerto con il ministro del Tesoro ».

Per passare il tempo

— Salite alla decima compagnia e chiamatemi l'attendente del capitano Trestelle.

— Sissignore.

Saluto e scomparsa del milite a passo di corsa. Attesa di qualche istante. Ritorno del milite a passo di corsa e saluto militare.

— Ebbene?

— Signor tenente, l'attendente del capitano Trestelle sono io!

— o —

Il presidente. — Siete assolto. I giurati hanno deciso che non avete rubato quell'orologio. Potete andarvene.

(L'accusato ringrazia, ma non si muove).

Il giudice. — Non avete capito? Siete libero, potete andarvene.

L'accusato. — Grazie. Va bene... Ma...

Il Giudice — Ma... Che cosa?

L'accusato. — Ecco, non capisco bene: l'orologio devo restituirlo oppure è mio adesso?

Le Play, insigne sociologo, nel 1865 a pag. 411 della *Reforme Sociale* dettava: « L'insegnamento del prete ha occupato in ogni luogo il primo posto nella stima uomini. Esso risponde alle aspirazioni di tutte le condizioni e di tutte le età. Esso ha il potere di strappare i popoli dalla barbarie, e di mantenerli sulle più alte cime, che abbia raggiunto la civiltà ».

Diffondete "La Nostra Bandiera,,

Diffondete la "Nostra Bandiera,,

Banca Cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale illimitato

(SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO — PALAZZO PROPRIO)

Corrispondenze a Tarcento, Talmassons

Valore nominale delle azioni L. 28 — Valore di emissione delle azioni L. 38.00

XVI.° Esercizio.

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1913.

Attività.

Cassa		L.	208,021.22
Cambiali in Portafoglio		»	3,469,869.61
Effetti all'incasso		»	17,635.—
Anticipazioni sui Valori e riporti		»	50,044.50
Conti Correnti garantiti		»	303,629.65
Valori di proprietà della Banca		»	307.477 50
Beni immobili		»	239,691.66
Impianto Cassette di Sicurezza		»	9.626.50
Mobilio (Valore reale	L. 12.501.—		
e Casse Forti (meno ammortamenti	» 4.001.—	»	8,500.—
Banche e corrispondenti (debitori)		»	197,381.16
Debitori diversi		»	33.542.54
Fondo previdenza impiegati (c.to Polizze assicurazioni)		»	22.000.—
Totale delle Attività		L.	4,867,419.34
Valori di terzi in deposito		»	870.840.90
Tasse e Spese d'Amministrazione		»	61,703.32
Totale Generale		L.	5,799,963.56

Patrimonio sociale.

Capitale	L. 166,360.—		
Fondo di riserva	» 83,369.20		
Fondo eventuali infortuni	» 1,923.62		
Fondo oscillazioni valori	» 13,018.63	L.	264,371.45

Passività.

Depositanti in Conto Corrente	L.	76,741.71
Depositanti a Risparmio	»	4,316,039,74
Banche e corrispondenti (creditori)	»	51,313.85
Creditori diversi	»	34,021.48
Conto Dividendi	»	864.48
Fondo previdenza impiegati	»	17,229.33
idem (c.to Polizze assicurazioni)	»	22,000.—
Totale delle Passività	L.	4.782,882.04
Valori di terzi in deposito	»	870.840.90
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente	»	146,240.62
Totale Generale	L.	5,799,963.56

I Sindaco C. P. De Santa, Piva Luigi — IL PRESID. F. MARTINUZZI — IL DIRETT. A. MIANI — *Il Cassiere* O. POLITI

Operazioni della Banca

Riceve depositi in Conto Corrente (libretti nominativi) al 3 1/4 0/0
» » a *Piccolo Risparmio* (libretto gratis) » 4 0/0
» » a *Risparmio libero* (libretti nominativi e al portatore » 3 1/2 0/0
» » a *Risparmio vincolato* a termine, al tasso da convenirsi

Sconta Effetti. Accorda prestiti verso cambiale a due firme o con garanzia ipotecaria.

Fa sovvenzioni e Riporto verso deposito di valori bene accetti dalla Banca.

Apre *Conti Correnti* anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

Emette assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero.

Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pieghi voluminosi di valore in apposito locale sotterraneo.

Le azioni della Banca, sono nominative e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale pure è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate condizioni di favore.

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 24.50 a 25 50, granoturco giallo da L. 14.75 a 17.40, id. bianco da L. 15.15 a 15.75, Cinquantino L. 12.— a 14 25, Avena da L. 19.25 a 20.25, al quintale, Segala da L. 15.— a 15.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 33.— a 34.—, II qualità da L. 30.— a 32.—, id. da pane scuro da L. 25.— a 26.—, id. granoturco depurata da L. 19.— a 20.—, id. id. macinafatte da L. 17.50 a 18.50, Crusca di frumento da L. 15.50 a 16.50, al quintale.

Legumi.

Fagiuoli alpigiani da L. 29 — a 35.—, id. di pianura da L. 16.— a 29.—, Patate da L. 5.25 a 6.50, castagne da L. 12.— a 18.—, Marroni da —.— a —.— al kg.

Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 41 a 51, id. giapponese da L. 35 a 37, al quint.

Pane e paste.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 48, id. di II. qualità c. 44, id. misto c. 34. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50.— a L. 56.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualita all'ingrosso da L. 44.— a 48.— al quintale e al minuto da cent. 45 a 50 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 160 a 200, id. uso montasio da L. 220 a 240, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 340 a 360, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Burri.

Burro di latteria da L. 300 a 310, id. comune da L. 265 a 275 al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 35.50 a 39.50, id. id. comune da L. 29.50 a 34.50, aceto vino da 27.50 a 29.50, id. d'alcool base 12.o da L. 34.50 a 37 50, acquav. nostr. di 50.o da L. 230 a 235, id. nazionale base 50.o da L. 195 a 200, all'ettol., spirito di vino puro base 95.o da L. 460 a 470, id. id. denaturato da L. 60 a 72, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) da L. 175.— a 182.—, di vacca (peso morto) da L. 142 a 161.—, di vitello (peso morto) da L. 90 a 100, di porco (peso morto) da L. 132.— a 140.— al quintale, di pecora —.—, di castrato da L. 1.60 a 1.80, di agnello da 1.70 a 1.90, di capretto da 1.60 a 1.90, di cavallo da 0.90 a 1.—, di pollame da 1.70 a 3 al chilogramma.

Pollerie.

Capponi da L. 1.70 a 1.80, galline da L. 1.60 a 1.80, polli da L. —.— a —.—, tacchini da L. 1.40 a 1.75, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1 20 a 1.30, id. morte da L. 1.70 a 1.85 al chilogr., uova al cento da L. 11.— a 12.—.

Salumi.

Pesce secco (baccalà) da L. 105 a 125, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 150 a 160, id. estero da L. 150 a 160, al quintale.

Oli.

Olio d'oliva I qualità da L. 165 a 195, id. id. II qual. da L. 160 a L. 165, id. di cotone da L. 145 a 155, id. di sesame da L. 120 a 130, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 380 a 385, id. id. comune da L. 320 a 335, id. id. torrefatto da L. 400 a 450, zucchero fino pilè da L. 131.— a 132.—, id. in pani da L. 136.— a 137.—, id. in quadri da 141.— a 142.—, id. biondo da L. 130 a 131 al q.le

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 7.30 a 8.30, id. II qual. da L. 6.30 a 7.30, id. della bassa I qual. da L. 6.75 a 7.30, id. II qual. da L. 6.20 a 6.75, erba spagna da L. 6.50 a 7.40, paglia da lettiera da L. 5.— a 5.20 al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.70 a 3.—, id. id. (in stanga) da L. 2.30 a 2.50, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 5.50 a 6.—, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.—.

Don Gabriele Pagani - Responsabile
Stabilimento Tipografico «San Paolino»
Via Treppo, N. 1 - Udine